

Al fine di commemorare la data del XX settembre, Il Capo del Governo Francesco Crispi, promosse nel 1887 la fondazione di un Asilo per l'infanzia abbandonata, "allo scopo altamente umanitario e civile, di raccogliere fanciulli abbandonati; sottrarli alla miseria ed alla corruzione, ed educarli all'amore di Dio, della Patria, della civiltà e del lavoro".

Re Umberto I diede il nome di Savoia all'Asilo il quale assunse conseguentemente la denominazione di "Asilo Savoia per l'Infanzia Abbandonata" e con Regio Decreto 13 marzo 1890 venne eretto in Ente Morale.

Dopo un lungo periodo di sospensione delle attività istituzionali, oggi l'Asilo Savoia si pone quale interlocutore e soggetto pubblico preposto all'erogazione di servizi alla persona all'interno della rete territoriale del welfare, così come previsto dalla legge 328/2000.

In attesa del recepimento del D.Lgs. 207/2001 di trasformazione delle IPAB in Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona, l'Asilo Savoia ha comunque programmato e realizzato un percorso di riorganizzazione amministrativa, revisione regolamentare e funzionale in grado di consentire il raggiungimento degli obiettivi statutari in maniera più efficace e coerente.

Considerata l'attuale situazione di crisi economica che attraversa ormai da diversi anni l'intero ambito territoriale di intervento, aumentando le aree del disagio e diminuendo le risorse pubbliche disponibili per fronteggiarlo e soprattutto prevenirlo, l'impostazione strategica dell'Ente, in stretta correlazione con la programmazione regionale e cittadina attuata in base alla legge 328/2000 e alla l.r. 38/1996, è orientata, più che verso l'elaborazione di singole progettualità, seppur sperimentali, all'attivazione in via permanente di nuovi servizi in grado di corrispondere a documentate e prioritarie esigenze sociali – allo stato non adeguatamente soddisfatte dai piani sociali di zona – concorrendo alla sostenibilità del sistema di coesione sociale municipale e regionale.



125  
anni OPERA PIA  
ASILO SAVOIA

# Infanzia e adolescenza nel Lazio impegni e sfide per l'innovazione



ROMA, VILLINO CRESPI  
GIOVEDÌ 15  
OTTOBRE 2015

VIA G.A. GUATTANI, 17

realizzazione e stampa Edizioni Ponte Sisto - Roma



Come possono gli attori dei sistemi di welfare rinnovarsi e innovare per rispondere alle mutate esigenze di promozione e tutela dei diritti dell'infanzia? L'iniziativa, promossa dall'Asilo Savoia in occasione del 125° anniversario della sua fondazione in collaborazione con l'Istituto degli Innocenti di Firenze, vuole essere un contributo alla riflessione sulle politiche per l'infanzia nel Lazio ed un confronto fra esperienze positive nel lavoro sociale con bambini, ragazzi e famiglie.

## programma

9,30  
Accoglienza dei partecipanti

9,45  
Apertura dei lavori  
Massimiliano Monnanni  
Presidente Asilo Savoia

10,00  
Bambini e ragazzi in Italia:  
un quadro d'insieme  
Anna Maria Bertazzoni  
Direttore Istituto degli Innocenti

10,20  
Le politiche della Regione Lazio  
per l'infanzia, l'adolescenza e le famiglie  
Antonio Mazzarotto  
Dirigente Sostegno alla Famiglia  
e ai Minori Regione Lazio

10,45  
Coffe Break

11,15  
Coltivare le potenzialità:  
il ruolo delle IPAB e delle ASP  
nel sistema integrato, fra memoria storica  
e innovazione degli interventi

Tavola rotonda – intervengono:  
Rita Visini  
Assessore Politiche Sociali Regione Lazio  
Francesca Danese  
Assessore Politiche Sociali Comune di Roma  
Pietro Barbieri  
Portavoce Nazionale Forum Terzo Settore  
Alessandra Maggi  
Presidente Istituto degli Innocenti  
Jean Leonard Touadi  
Presidente Istituto Sacra Famiglia

12,30  
Cerimonia commemorativa  
dei 125 anni dell'Asilo Savoia

Nel corso della manifestazione  
sarà possibile ricevere la cartolina  
commemorativa dell'Anniversario  
con lo speciale annullo filatelico  
realizzato da Poste Italiane

